

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1180 del 03/03/2026
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06, art. 29-nonies. HERAMBIENTE S.p.A. con sede legale in Bologna - Viale Berti Pichat n. 2/4. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto di compostaggio, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sito in Cesena - Via Rio della Busca, rilasciata con DET-AMB-2022-2346 del 10/05/2022 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1238 del 03/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Michele Maltoni

Questo giorno tre MARZO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena, Michele Maltoni, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06, art. 29-nonies. **HERAMBIENTE S.p.A.** con sede legale in Bologna – Viale Berti Pichat n. 2/4. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto di compostaggio, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sito in **Cesena - Via Rio della Busca**, rilasciata con DET-AMB-2022-2346 del 10/05/2022 e s.m.i..

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia

Visti:

- la Parte II del D.Lgs. n. 152/06 "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento all'art. art. 29-nonies;
- la Legge Regionale n. 21 dell' 11 ottobre 2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 810 del 03.05.2011 che ritiene inapplicabile la trasmissione attraverso il SUAP per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale), con cui a decorrere dal 01.03.2026, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) assume la denominazione di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpa Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpa per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Dato atto che con DET-AMB-2022-2346 del 10.05.2022 e s.m.i. è stata rilasciata alla ditta **HERAMBIENTE S.p.A.** l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, con riferimento alle BATc stabilite con decisione di esecuzione UE 2018/1147, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di **Cesena - Via Rio della Busca**, riconducibile alla attività IPPC descritta al punto 5.3, lett. b dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Considerato che, in data 16.10.2025, **HERAMBIENTE S.p.A.** ha presentato attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al PG n. 184213 del 17.10.2025, avente ad oggetto quanto segue:

1. revisione del monitoraggio odorigeno di AIA;
2. proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli nella linea di vagliatura al fine di effettuare la vagliatura per la raffinazione del compost utilizzando anche solo il vaglio a tamburo V1 in quanto la produzione del biostabilizzato è attualmente sospesa;
3. revisione del Manuale operativo di gestione;
4. aggiornamento della Planimetria di AIA "Scarichi idrici di progetto" per correzione refusi;
5. aggiornamento dell'elenco delle planimetrie in vigore di cui al paragrafo A5 di AIA;
6. proposta di utilizzare in digestione anaerobica il percolato dell'impianto di compostaggio presente nell'accumulo primario del depuratore interno, per sfruttare, al fine del recupero energetico, il potenziale metanigeno di tale reflu;

Vista la nota PG n. 185603 del 20.10.2025, con cui Arpae – SAC di Forlì-Cesena ha chiesto al Comune di Cesena e all'AUSL Romagna-DSP di Cesena di esprimere entro il 14.11.2025 eventuale parere in merito alla comunicazione in oggetto, oppure la necessità di documentazione integrativa, precisando che allo scadere del termine sopra indicato, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta;

Vista la nota PG n. 185598 del 20.10.2025, con cui Arpae-SAC chiede ad Arpae-Distretto di Forlì-Cesena di esprimere il parere istruttorio di competenza in merito alla modifica in oggetto;

Dato atto che:

- con nota acquisita al PG n. 200024 dell'11.11.2025, il Comune di Cesena ha comunicato quanto segue:
"Alla luce della documentazione presentata si valuta che dal punto di vista acustico la modifica proposta non peggiorerà la situazione attuale. Si evidenzia inoltre che gli interventi non sono significativi per quanto riguarda gli scarichi e in relazione agli aspetti edilizi.";
- con nota PG n. 203840 del 17.11.2025, Arpae-Distretto di Forlì-Cesena ha comunicato la necessità di acquisire specifica documentazione integrativa;
- con nota PG n. 204595 del 18.11.2025, è stato chiesto al Gestore di presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, la documentazione integrativa richiesta;
- con nota PG n. 221981 del 15.12.2025, **HERAMBIENTE S.p.A.** ha chiesto una proroga di 30 giorni dei termini di cui sopra, per l'elaborazione delle integrazioni, in quanto ha riscontrato la necessità di eseguire alcuni approfondimenti tecnici che richiedono tempi superiori a quelli fissati;
- con nota PG n. 223577 del 16.12.2025, Arpae SAC ha accolto la richiesta avanzata dal Gestore ritenendo congruo concedere una proroga fino al giorno 17.01.2026 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;
- con nota PG n. 8161 del 16.01.2026, la scrivente Agenzia ha ricevuto comunicazione del caricamento sul portale IPCC-AIA in data 16.01.2026, da parte della ditta, della risposta alla richiesta integrazioni;

Evidenziato in particolare che con la documentazione integrativa il Gestore richiede di utilizzare in digestione anaerobica (serbatoio DT6), oltre all'eluato generato dalla digestione anaerobica, l'eluato che si genera nell'edificio A, ove è situato lo stoccaggio del rifiuto organico in ingresso, modificando la proposta iniziale;

Vista la nota PG n. 11017 del 21.01.2026, con cui la scrivente Agenzia ha comunicato l'avvenuto caricamento della suddetta documentazione e chiesto agli Enti in indirizzo di trasmettere, entro il 06.02.2026, eventuali pareri di competenza in merito;

Vista la successiva nota PG n. 15506 del 27.01.2026, con cui la documentazione è stata trasmessa anche ad Hera S.p.A. al fine dell'espressione del parere di competenza, in quanto la ditta, in riscontro alla sopra riportata richiesta, ha proposto la riduzione di alcune deroghe per lo scarico in fognatura;

Vista la nota PG n. 19781 del 02.02.2026, con cui Hera S.p.A. ha trasmesso il parere di competenza favorevole in merito allo scarico delle acque reflue industriali come di seguito riportato:

"Ragione sociale ditta: HERAMBIENTE SPA

Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: VIA RIO DELLA BUSCA, 1325 - CESENA

Destinazione d'uso dell'insediamento: IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Portata massima autorizzata: 30.000 mc/anno - 14 mc/h - 4 l/sec (limitati a 2 l/sec in tempo di pioggia)

Tipologia di scarico: Acque reflue industriali

Ricettore dello scarico: Fognatura nera 'tipo A'

Sistemi di trattamento prima dello scarico: Depuratore biologico a membrane

Impianto finale di trattamento: IMPIANTO DEP. CESENA, VIA CALCINARO CESENA

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 e s.m.i.

Vista l'istanza di modifica e la nota di ARPAE-SAC n° 2304595 del 19.11.2025, con la quale l'Ente ha invitato la ditta a riconsiderare le deroghe attualmente in vigore, rilevando come i risultati analitici su un ampio periodo temporale siano risultati ampiamente inferiori ai limiti derogati.

Valutata la proposta presentata dalla ditta relativa alla riduzione dei limiti in deroga per alcuni parametri — quali COD, BOD5, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso e Solidi Sospesi Totali — in considerazione delle buone efficienze di abbattimento dell'impianto di depurazione interno.

Si emette, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

1) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab.3 All.5 alla parte III C - colonna "scarichi in rete fognaria" del D.lgs 152/06, ad eccezione dei seguenti parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

COD <= 9.000 mg/l;

BOD5 <= 6.000 mg/l;

N-NH4 <= 2.500 mg/l;

N-NO2 <=750 mg/l;

N-NO3 <=1.500 mg/l;

SST <= 1.500 mg/l;

Oli/grassi animali/vegetali <= 100 mg/l;

Cloruri <= 3500 mg/l;

Fosforo tot. <= 30 mg/l;

Boro <= 12 mg/l;

Tensioattivi totali <= 25 mg/l;

Ferro <= 10 mg/l;

Alluminio <= 5 mg/l;

Solfuri <=5 mg/l .

2) Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a : 30.000 mc/anno. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

3) Per quanto non espressamente indicato restano invariate tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione vigente DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 e successive modifiche e integrazioni."

Considerato che, con nota acquisita al PG n. 25128 del 09.02.2026, Arpae-Distretto di Forlì-Cesena ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria, dalla quale risulta quanto segue:

"... La domanda di modifica non sostanziale dell'AIA vigente e smi è inerente i seguenti aspetti:

1. la revisione del monitoraggio odorigeno di AIA,
2. proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli nella linea di vagliatura: il Gestore propone di effettuare la vagliatura per la raffinazione del compost utilizzando anche solo il vaglio a tamburo V1 in quanto la produzione del biostabilizzato è attualmente sospesa,
3. revisione del Manuale operativo di gestione,
4. aggiornamento della Planimetria di AIA "Scarichi idrici di progetto" per correzione refusi e per modifica gestione percolato (quest'ultima aggiunta in sede di presentazione di integrazioni);
5. aggiornamento dell'elenco delle planimetrie in vigore di cui al paragrafo A5 di AIA,
6. modifica della gestione del percolato prodotto dall'impianto di compostaggio: il Gestore propone di potere attivare la possibilità di utilizzo del percolato dell'impianto di compostaggio in digestione anaerobica per sfruttare appieno, al fine del recupero energetico, il potenziale metanigeno di tale refluo che in alternativa deve essere avviato a smaltimento in impianti esterni. Con la documentazione integrativa il Gestore richiede di utilizzare in digestione anaerobica (serbatoio DT6) oltre all'eluato generato dalla digestione anaerobica anche l'eluato che si genera nell'edificio A, ove è situato lo stoccaggio del rifiuto organico in ingresso, per sfruttare appieno il potenziale metanigeno di tale refluo;
7. con la documentazione integrativa il Gestore propone inoltre la riduzione delle deroghe per alcuni parametri dello scarico S1 quali: SST, COD, BOD₅, N-NH₄, N-NO₃, N-NO₂.

a) Per quanto concerne il punto 1), si accoglie la richiesta del Gestore.

Si propongono le seguenti modifiche all'atto vigente:

- Eliminazione delle prescrizioni n. 60 e 63;
- Riformulazione della prescrizione n. 61 come di seguito indicato:

61. Il Gestore dovrà ~~eseguire una campagna di monitoraggio annuale negli anni 2022, 2023, 2024~~ **proseguire nel biennio 2026-2027 con la campagna di monitoraggio annuale** della durata di almeno un mese mediante naso elettronico, presso la ~~Scuola Primaria di San Carlo scuola media di San Carlo sita in via Pompei n. 90 sita in via Pozzuoli 194. Il naso elettronico dovrà essere addestrato con sacche prelevate unitamente alla campagna di caratterizzazione estiva indicata nella prescrizione precedente. Unitamente al monitoraggio con naso elettronico deve essere garantita la determinazione dell'intensità e direzione del vento mediante anemometro presso il ricettore. Si dà atto che il Gestore ha già eseguito una campagna di monitoraggio nell'annualità 2025. Entro il 30/06/2028, sulla base delle risultanze di tali monitoraggi, il Gestore può proporre all'Autorità Competente la revisione del Monitoraggio odorigeno al fine della relativa valutazione;~~

- Riformulazione della prescrizione n. 62 come di seguito indicato:

62. ~~Lea~~ **Lea** ~~relazionie~~ **relazioni** annuali di cui ~~allea~~ **alle** ~~prescrizionie~~ **prescrizioni** ~~60-e~~ **60 e** 61 ~~deveono~~ **devono** essere presentate, unitamente al Reporting annuale, e ~~deveono~~ **devono** contenere indicazioni delle attività svolte presso l'installazione durante il monitoraggio nonché l'elaborazione dei risultati ottenuti dalle indagini effettuate, con particolare attenzione alla correlazione dei dati rilevati dal naso elettronico con la direzione e velocità del vento.

Si propone inoltre la modifica del paragrafo **D3.3.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA** del PMeC deve essere così modificato:

D3.3.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmissione	Arpae esame
E2	Verifica	Al bisogno	In concomitanza	Elettronica o	Annuale	In

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmission e	Arpae esame
Torcia emergenza per combustione biogas	mantenimento efficienza di combustione		alla visita ispettiva	cartacea		concomitanza della visita ispettiva
E4-E5 motori endotermici (cogenerazione)	Verifica limiti: Portata; SOx; NOx; Polveri; CO; HCl; COT; HF	Annuale	In concomitanza alla visita ispettiva	Cartacea e/o elettronica su rapporti di prova e su Registro autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
	Verifica di efficienza	Registrazione dei malfunzionamenti e fermi impianto	In concomitanza alla visita ispettiva	Cartacea o elettronica su Registro autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
	verifica Parametri biogas (% vol. di H ₂ S e CH ₄ , misura PCI in KJ/Nmc)	Annuale	In concomitanza alla visita ispettiva	Cartacea e/o elettronica su rapporti di prova e su Registro autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
E1 Biofiltro	Portata, unità odorimetrica	Semestrale (un autocontrollo nel periodo da maggio a settembre e l'altro a scelta nel periodo restante)	In concomitanza alla visita ispettiva	Cartacea e/o elettronica su rapporti di prova e su Registro autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
	Asportazione periodica vegetazione presente nei letti.	Quindicinale e comunque alla presenza di infestanti	---	Nessuna	---	---
	Temperatura, umidità, pH	Mensile	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea su registro degli autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
	Tempo di residenza e carico specifico medio	Trimestrale	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea su registro degli autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
				Cartacea su registro degli autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
					 E1 Biofiltro	

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmission e	Arpae esame
	Sostituzione materiale riempimento biofiltro per sezioni parziali	Almeno quinquennale e/o al bisogno	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea su registro degli autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
	*Monitoraggio: Portata, NH ₃ e sostanze odorigene (a monte del biofiltro e NH ₃ e sostanze odorigene (a valle del biofiltro) per un periodo di due anni come da Prescr. 37	semestrale	In concomitanza alla visita ispettiva	Cartacea e/o elettronica su rapporti di prova e su Registro autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
E13	Manutenzione e/o sostituzione materiale riempimento biofiltro	Al bisogno	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea su registro degli autocontrolli	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Sorgenti odorigene S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S9b, S10, S11	Olfattometria dinamica	Semestrale per gli anni 2022-2023-2024 Successivamente verrà effettuata nuova valutazione sulla base dei risultati del monitoraggio	-	Cartacea e/o elettronica su rapporti di prova	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Recettore scuola primaria media San Carlo	Naso Elettronico	Anni 2022-2023-2024 2026-2027 Successivamente verrà effettuata nuova valutazione sulla base dei risultati del monitoraggio	-	Cartacea e/o elettronica su rapporti di prova	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Monitoraggio direzione e intensità vento	Misura mediante anemometro	In corrispondenza al monitoraggio con naso elettronico e olfattometria dinamica	-	Cartacea s e/o elettronica su rapporti di prova	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva

b) In relazione a quanto richiesto al punto 2 “proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli nella linea vagliatura”, nel quale si richiede di utilizzare il vaglio V2 solo qualora si voglia ricominciare a produrre il biostabilizzato, attualmente sospeso, dalla disamina dell'Autorizzazione vigente si rileva quanto segue:

- nell'AIA vigente, al paragrafo C1.2.1.10 Vagliatura, dove viene descritta tale fase, è descritto che la vagliatura è suddivisa in una prima separazione del materiale più grossolano ed una seconda più fine; la prima fase di vagliatura, effettuata con il **vaglio V2**, produce una frazione a pezzatura più grossolana, costituita da materiale non compostato (sovvallo EER 19 05 01), ed una frazione intermedia (inferiore a 80-50 mm). Dall'ulteriore vagliatura della frazione intermedia, con il **vaglio V1**, si ottiene una frazione fine (sottovaglio) che rappresenta il compost di qualità ed una frazione di dimensioni maggiori della luce del vaglio che può eventualmente essere reimpressa nel processo produttivo aggiungendola nella fase di biossidazione come intermedio di processo avente funzione di strutturante. In questo caso può essere necessaria una vagliatura di tale frazione prima di utilizzarla come intermedio. Nell'impossibilità di riciclare tutta la frazione intermedia, nel caso in cui tale frazione non rispetti i requisiti fissati dalla DGR 1996/06 esce come sovvallo. E' inoltre riportato uno schema esemplificativo di tale fase;
- è quindi indicato che la frazione grossolana ottenuta dal vaglio V2 è un **sovvallo**, e che la frazione più grossolana che residua invece dal vaglio V1, solo qualora vi sia impossibilità a riciclare tutta la frazione intermedia o non rispetti i requisiti per l'utilizzo come biostabilizzato, viene gestita (“esce”) come sovvallo;
- al paragrafo C2.1.6.3 Biostabilizzato, è indicato che “Il biostabilizzato è stato prodotto fino alla fine del 2017 e negli anni 2018, 2019 e 2020 nell'installazione non è stata prodotta tale tipologia di rifiuto in quanto sono state aumentate le quote di ricircolo nel processo della frazione intermedia prodotta dall'operazione di vagliatura. Tale frazione, avente pezzatura superiore alle maglie del vaglio fine e inferiore a 50 millimetri, rappresenta la quota di compost fuori specifica che si ottiene dalla raffinazione e, a seconda delle esigenze del processo, viene riutilizzata nella fase aerobica come strutturante e inoculo della miscela posizionata nelle corsie di compostaggio”; analoga indicazione è contenuta al paragrafo C1.2.1.6 Miscelazione “Alla fine di ogni ciclo di digestione anaerobica, circa la metà del materiale digestato in uscita dai digestori è avviato alla fase di biossidazione intensiva e stabilizzazione aerobica previa miscelazione con un'adeguata quantità di materiale ligneo cellulosico e/o materiale intermedio riciclato, con funzione di strutturante”;
- nella parte prescrittiva, si richiama quanto contenuto alla BAT 22 “Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti)”, dove il Gestore conferma l'applicabilità di tale BAT specificando che “in funzione delle esigenze di processo si effettua: **il ricircolo dell'intermedio vagliatura, prodotto nella fase di raffinazione del compost come strutturante nel processo**”;
- si richiama inoltre la seguente prescrizione dell'autorizzazione vigente: n. 95 (e 109) “Ogni lotto di produzione di ammendante compostato misto (o EoW) deve essere identificato in maniera univoca e la documentazione attestante la conformità al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo competenti”;
- si evidenzia infine che al rifiuto in ingresso il Gestore non sempre effettua una vagliatura iniziale, conseguentemente anche in questa fase non viene sempre garantita l'eliminazione del sovvallo.

Per quanto sopra richiamato, si evince che il vaglio V2 viene utilizzato con lo scopo non solo di produrre biostabilizzato ma di separare la frazione che costituisce, al termine del processo, il rifiuto prodotto dal processo stesso (sovvallo, materiale non compostabile, che costituisce a tutti gli effetti un rifiuto non pericoloso, a cui lo stesso Gestore attribuisce il codice EER 190501). Non rileva quindi che sia sospesa la produzione di biostabilizzato (rifiuto con codice EER 190503), in quanto tale sospensione è in essere “in quanto il Gestore non riesce a garantire le specifiche previste dalla delibera regionale D.G.R. 1996/2006. In ogni caso nell'installazione si vuole mantenere la possibilità di utilizzare il compost fuori specifica (EER 190503) come biostabilizzato qualora venga garantito il rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. 1996/2006”.

Pertanto si esprime parere negativo alla richiesta di modifica di cui al punto 2).

A tale riguardo si ritiene necessario che siano apportate alcune correzioni di refusi nel Manuale Operativo che risultano non pienamente concordanti con quanto descritto e prescritto nell'atto

vigente.

c) In relazione a quanto richiesto al punto 3), si accoglie la richiesta di modifica. Resta fermo che per quanto illustrato al punto precedente, si chiede la ripresentazione del Manuale Operativo con l'eliminazione dei refusi che risultano non pienamente concordanti con l'atto vigente.

d) In relazione a quanto richiesto al punto 4), in considerazione dell'accoglimento parziale della modifica richiesta al successivo punto 6), si chiede la presentazione della planimetria scarichi idrici (da ridenominare Rev. 3) modificata coerentemente con le prescrizioni di cui al citato punto 6. Si chiede altresì che la suddetta planimetria sia coerente per la zona H (Depuratore) con l'Elaborato 2 Planimetria depuratore.

A seguito delle suddette correzioni, si chiede la ripresentazione dell'elaborato:

Elaborato 3B Planimetria degli scarichi idrici (Rev. 3)

e) In relazione a quanto richiesto al punto 5, si esprime parere favorevole. Si propone la modifica del paragrafo A5 dell'atto vigente come segue:

- Planimetria emissioni in atmosfera stato di progetto Rev. 01 del 25.08.2022
- Planimetria sistema aeraulico stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024;
- Planimetria depositi e stoccaggi stato di progetto Rev. 01 del 15/10/2021;
- ~~Planimetria reti fognarie stato di fatto Rev. 01 del 06/04/2021;~~
- ~~Planimetria reti fognarie stato di progetto Rev. 01 del 06/04/2021;~~
- ~~Planimetria scarichi idrici stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020; Planimetria scarichi idrici Rev. 03 del febbraio 2026;~~
- ~~Planimetria Layout flussi rifiuti/materiali linea ACM "Stato di Progetto" Revisione 04 del 27/04/2020. (Corrispondente allo stato attuale);~~
- Planimetria flusso rifiuti e materiali linea ACM stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020;
- Planimetria sorgenti di rumore stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024 (PG n. 22925/24).

Si propone altresì l'inserimento della seguente prescrizione:

4-bis Il Gestore deve condurre l'installazione in conformità alle planimetrie elencate al § A5 Planimetrie di riferimento e Manuale operativo, procedure e istruzioni operative dell'installazione.

f) In relazione a quanto richiesto al punto 6, si accoglie parzialmente la richiesta del Gestore, in considerazione che il percolato raccolto dall'edificio A (in particolar modo nella zona ANTICAMERA) potrebbe presentare tracce di idrocarburi. Si propone la modifica dell'atto vigente come segue:

Il primo capoverso del paragrafo **C1.2.1.2 Conformazione impiantistica stato attuale** deve essere così modificato:

L'area di scarico del rifiuto in ingresso, sono identificate nella planimetria riportata al paragrafo A5 "depositi e stoccaggio stato di progetto" e sono organizzate come di seguito riportato:

- ❖ Nell'area denominata ST1 (**edificio A**) è stoccato il rifiuto organico, tale area si trova all'interno di una struttura di altezza pari a circa 15 m suddivisa in due aree (anticamera e zona stoccaggio) ciascuna dotata di portoni saliscendi. Il doppio portone consente a tutti gli automezzi in ingresso, ad esclusione di quelli a vasca o simili con dimensioni di lunghezza tale da non permettere la chiusura del portone esterno, lo scarico del rifiuto organico in un'area completamente tamponata ed aspirata, limitando così la diffusione di odori all'esterno. ~~Il percolato prodotto dalla zona stoccaggio viene intercettato per gravità dalla fognatura esistente e prima di mescolarsi ai rimanenti reflui dell'impianto è raccolto nel pozzetto situato nell'area anticamera dell'edificio A appena al di fuori della zona stoccaggio. Da tale pozzetto, mediante un sistema di pompaggio dedicato, viene rilanciato in tutto o in parte al serbatoio di digestione anaerobica DT6 per mezzo di una tubazione in parte interrata (tubazione a doppia camicia per il contenimento di eventuali perdite) e nella restante parte tramite tubazione aerea fuori terra sempre visibile e verificabile. Il relativo tracciato è riportato nella planimetria degli scarichi idrici (linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). L'immissione nel serbatoio DT6 avverrà sfruttando un bocchello di immissione già esistente e non utilizzato (al fine di evitare modifiche, nel rispetto della~~

sicurezza, della tenuta di gas e delle emissioni odorigene). La parte di refluo non inviata al serbatoio DT6 continuerà a confluire nella linea acque di processo, quindi al pozzetto di sollevamento e rilancio al depuratore.

In considerazione che, dalla risposta alla richiesta di integrazioni, emerge che i dati sui quantitativi di eluato sono stimati, si propone l'aggiunta della seguente prescrizione:

76.bis Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione alla presente modifica, dovranno essere installati idonei contatori per la misurazione dei quantitativi di eluato nei seguenti punti:

- in uscita dal serbatoio DT6 verso le celle anaerobiche,
- in ingresso al serbatoio DT6 (sulla linea di irrorazione e ricircolo percolato in digestione anaerobica),
- in ingresso al serbatoio DT6 (sulla linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6).

Si raccomanda altresì al Gestore di indicare sui formulari di smaltimento del rifiuto avente EER 190599, nel campo "annotazioni", la provenienza del rifiuto medesimo (DT6, percolato processo, ecc).

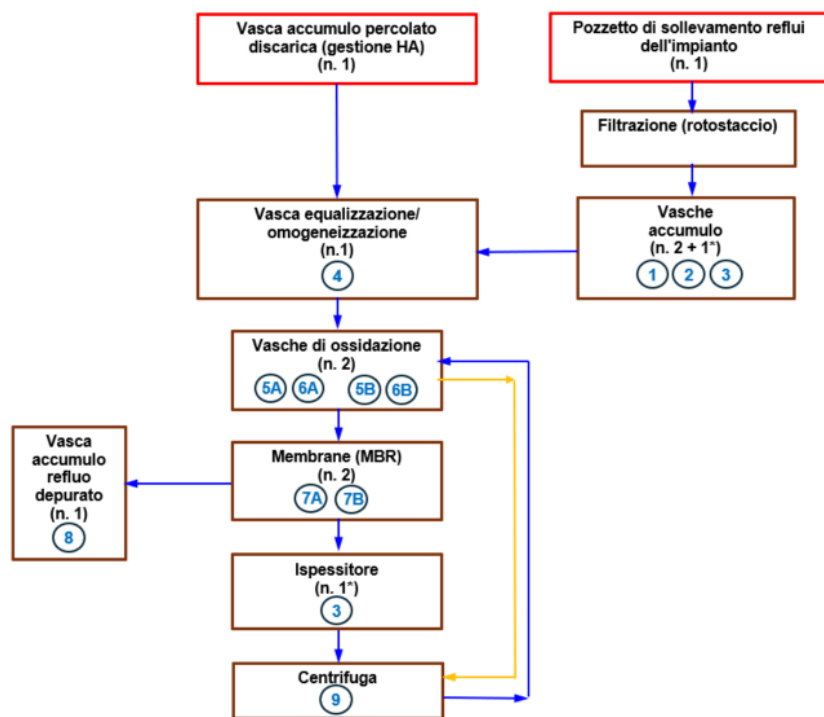
Infine, in relazione a tale richiesta di modifica, si richiama quanto contenuto nell'autorizzazione vigente al paragrafo C1.2.1.5 Digestione Anaerobica "(...) L'omogeneizzazione del materiale in fermentazione ed il mantenimento delle condizioni ottimali per la riproduzione e la crescita dei batteri del processo anaerobico viene garantita attraverso il ricircolo del percolato (...) nonchè a quanto riportato nella BAT 22 "in funzione delle esigenze di processo si effettua il ricircolo del percolato prodotto dalla digestione anaerobica, sui cumuli all'interno dei fermentatori, per il mantenimento delle adeguate condizioni di processo". Pur rilevando che il ricircolo del quantitativo di percolato in digestione anaerobica sia variabile in funzione delle esigenze di processo, dai dati forniti dal Gestore in risposta alla richiesta di integrazioni, ed in particolare di Tabella 1 "Quantitativi annui di percolato", si evince che negli ultimi cinque anni il processo di digestione anaerobica avviene sostanzialmente in assenza di ricircolo di eluato (di fatto azzerato nel 2024). Si sottopone tale aspetto in considerazione di una eventuale richiesta di aggiornamento dell'atto, qualora tale trend sia consolidato nel tempo.

g) In relazione al punto 7, si prende atto che il Gestore propone una riduzione delle deroghe per lo scarico in fognatura. Si propone pertanto la modifica della Tabella 27 della prescrizione n. 66 dell'atto vigente come segue:

Tabella 27: parametri e limiti in deroga per lo scarico S1

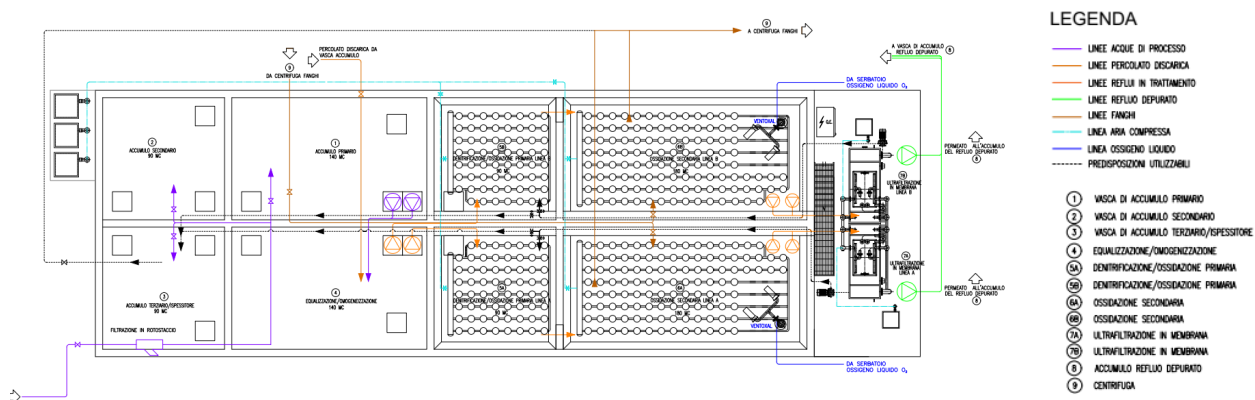
Parametro	Valore Limite in deroga [mg/litro]	Parametro	Valore Limite in deroga [mg/litro]
COD	12.000 9.000	BOD ₅	8.000 6.000
N-NH ₄	3.000 2.500	N-NO ₂	1.000 750
N-NO ₃	2.000 1.500	SST	2.000 1500
Oli/grassi animali/vegetali	100	Cloruri	3.500
Fosforo totale	30	Boro	12
Tensioattivi Totali	25	Ferro	10
Alluminio	5	Solfuri	5

Da ultimo si evidenzia che nella Relazione tecnico integrativa trasmessa in risposta alla richiesta di integrazioni, il Gestore chiede la correzione di alcuni refusi riguardanti lo schema di depurazione nell'atto vigente. Vista tale richiesta deve essere sostituito il diagramma di flusso esemplificativo delle varie fasi del sistema depurativo (schema a blocchi) del paragrafo **C1.2.1.13 Impianto di depurazione biologico e gestione acque di processo e percolato** - stato di progetto dell'atto di AIA vigente e smi come sotto riportato:



Inoltre dopo l'ultimo capoverso del paragrafo **C1.2.1.13** sopra menzionato deve essere inserita la frase e l'immagine di cui sotto:

Si rappresenta uno schema dell'impianto di depurazione:



[...];

Acquisito al PG n. 25672 del 10.02.2026, il parere del Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, di seguito riportato:

"Vista l'istanza di modifica e la nota di ARPAE-SAC n 2304595 del 19/11/2025, con la quale l'Ente ha invitato la ditta a riconsiderare le deroghe attualmente in vigore, rilevando come i risultati analitici su un ampio periodo temporale siano risultati ampiamente inferiori ai limiti derogati;

Visto il parere di Hera Prot. 8051 del 30/01/2026 nostro PG N 16078 del 02/02/2026 con cui è valutata la proposta presentata dalla ditta relativa alla riduzione dei limiti in deroga per alcuni parametri — quali COD, BOD5, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso e Solidi Sospesi Totali — in considerazione delle buone efficienze di abbattimento dell'impianto di depurazione interno;

Ritenuto che le modifiche richieste dalla ditta siano da considerarsi accoglibili si EMETTE BENESTARE ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO.";

Preso atto del parere negativo contenuto nell'istruttoria tecnica di Arpae-Distretto di Forlì-Cesena sopra riportata, in merito alla modifica indicata con il punto 2, relativa alla proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli nella linea di vagliatura;

Considerato che l'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. dispone che nei procedimenti ad istanza di parte l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunichi agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, per permettere al proponente, nei dieci giorni successivi, di presentare osservazioni e documenti, con nota PG n. 26143 del 10.02.2026, Arpae-SAC:

- ha informato HERAMBIENTE S.p.A., ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui alla comunicazione PG n. 184213 del 17.10.2025, come modificata con documentazione integrativa PG 8161/26, limitatamente alla proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli nella linea di vagliatura, come riportato alla lettera b) della istruttoria tecnica di Arpae-Distretto di Forlì-Cesena di cui sopra;
- ha comunicato pertanto che HERAMBIENTE S.p.A., entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della suddetta nota, aveva facoltà di presentare per iscritto eventuali osservazioni, anche corredate da documenti;
- ha riportato integralmente la relazione tecnica istruttoria di Arpae-Distretto di Forlì-Cesena, dalla quale risultava tra l'altro l'accoglimento parziale della proposta di utilizzo del percolato raccolto dall'edificio A nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Considerato che il Gestore, con documentazione caricata sul portale IPPC in data 20.02.2026, acquisita al PG n. 33448 del 20.02.2026, allegata alla presente, ha trasmesso le proprie osservazioni in relazione ai contenuti della comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/90 di cui sopra, con le quali, in particolare:

- in riferimento ai motivi ostativi espressi sulla proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli, prende atto degli stessi;
- in merito all'accoglimento parziale della proposta di modifica della gestione del percolato, chiede di mantenere il prelievo dal pozzetto individuato dal Gestore subito al di fuori dei portoni di accesso dell'edificio A, descrivendo in maniera più dettagliata le motivazioni per cui era stato scelto;
- in merito alla nuova prescrizione n. 76 bis, chiede di poter installare il contatore esclusivamente in ingresso al serbatoio DT6 (sulla linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6), apportando specifiche motivazioni;
- prende atto delle restanti modifiche all'Allegato A illustrate nella suddetta nota PG n. 26143 del 10.02.2026;

Dato atto che questa Agenzia, con nota PG n. 33545 del 20.02.2026, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta presentazione da parte del Gestore delle osservazioni all'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e che nella stessa nota è stato chiesto agli stessi enti l'espressione di eventuali pareri di competenza entro il 02.03.2026;

Vista la nota acquisita al prot. n. 39056 del 03.03.2026, con cui Arpae - Distretto di Forlì-Cesena ha trasmesso il parere di competenza a seguito delle osservazioni del Gestore, come di seguito riportato:

"Vista l'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da HERAMBIENTE in data 16.10.2025, acquisita al PG n. 184213 del 17.10.2025 e la Vostra richiesta di parere, prot. n. PG/2025/185598 del 20/10/2025, vista la Richiesta di integrazioni PG/2025/204595 del 18/11/2025, analizzata la documentazione presentata e le successive integrazioni acquisite con nota, ns. Prot. n. PG/2025/8161 del 16/01/2026, vista la vs. comunicazione prot. 26143 ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/90 del 10/02/2026, analizzata la documentazione di riscontro presentata dalla Ditta in data 20/02/26 (acquisita con ns. prot. 33448 del 20/02/26) e vista la vs. richiesta di parere (ns. prot. 33545 del 20/02/2026), si comunica quanto di seguito descritto.

*"In relazione ai **punti 1 e 7** si conferma quanto già espresso nel precedente parere prot. 2512 del 09/02/2026.*

*In relazione al **punto 2** "proposta di ottimizzazione dell'utilizzo dei vagli nella linea di vagliatura con il quale il Gestore propone di effettuare la vagliatura per la raffinazione del compost utilizzando anche solo il vaglio a tamburo V1 in quanto la produzione del biostabilizzato è attualmente sospesa", preso atto delle osservazioni della ditta, si conferma il parere negativo alla richiesta di modifica di cui al punto 2).*

*In relazione al **punto 3**, con riferimento anche al punto 2, si richiede al Gestore di inviare, entro 30 giorni dal rilascio della Determina di modifica, il manuale operativo revisionato al punto "B.1.7 Vagliatura" in funzione del parere negativo al solo utilizzo del vaglio V1; il Manuale operativo dovrà essere altresì revisionato con la correzione dei refusi che risultano non pienamente concordanti con quanto descritto e prescritto nell'atto vigente. Il Manuale revisionato dovrà essere denominato con Rev. 8 marzo 2026 e dovrà essere inviato a questa Agenzia per la successiva approvazione.*

*In relazione al **punto 4**, si accoglie la proposta della Ditta e pertanto si richiede al Gestore di inviare, entro 30 giorni dal rilascio della Determina di modifica, la planimetria scarichi idrici (da ridenominare Rev. 3 marzo 2026), aggiornata in coerenza per la zona H (Depuratore) con l'Elaborato 2 Planimetria depuratore.*

*In relazione al **punto 5**, per quanto sopra espresso, si propone il seguente aggiornamento del paragrafo A5 dell'atto vigente come segue:*

- Planimetria emissioni in atmosfera stato di progetto Rev. 01 del 25.08.2022
- Planimetria sistema aeraulico stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024;
- Planimetria depositi e stoccaggi stato di progetto Rev. 01 del 15/10/2021;
- ~~➤ Planimetria reti fognarie stato di fatto Rev. 01 del 06/04/2021;~~
- ~~➤ Planimetria reti fognarie stato di progetto Rev. 01 del 06/04/2021;~~
- ~~➤ Planimetria scarichi idrici stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020; Planimetria scarichi idrici Rev. 03 di **marzo** 2026;~~
- ~~➤ Planimetria Layout flussi rifiuti/materiali linea ACM "Stato di Progetto" Revisione 04 del 27/04/2020. (Corrispondente allo stato attuale);~~
- Planimetria flusso rifiuti e materiali linea ACM stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020;
- Planimetria sorgenti di rumore stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024 (PG n. 22925/24).

Si conferma quindi l'inserimento della seguente prescrizione:

4-bis Il Gestore deve condurre l'installazione in conformità alle planimetrie elencate al § A5 Planimetrie di riferimento e Manuale operativo, procedure e istruzioni operative dell'installazione.

*In relazione al **punto 6**, relativo alla modifica di gestione del percolato, visti i chiarimenti forniti dalla Ditta in data 20/02/2026 nelle osservazioni in merito alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/90, **si esprime parere favorevole** e si accolgono le modifiche proposte dal Gestore al primo capoverso del paragrafo C1.2.1.2 Conformazione impiantistica stato attuale che quindi sarà così aggiornato:*

- ❖ *Nell'area denominata ST1 (**edificio A**) è stoccato il rifiuto organico, tale area si trova all'interno di una struttura di altezza pari a circa 15 m suddivisa in due aree (anticamera e zona stoccaggio) ciascuna dotata di portoni saliscendi. Il doppio portone consente a tutti gli automezzi in ingresso, ad esclusione di quelli a vasca o simili con dimensioni di lunghezza tale da non permettere la chiusura del portone esterno, lo scarico del rifiuto organico in un'area completamente tamponata ed aspirata, limitando così la diffusione di odori all'esterno. **Il percolato prodotto dalla zona stoccaggio viene intercettato per gravità dalla fognatura esistente e prima di mescolarsi ai rimanenti reflui dell'impianto è raccolto nel pozzetto situato nell'area anticamera dell'edificio A. appena al di fuori della zona stoccaggio.** Da tale pozzetto, mediante un sistema di pompaggio dedicato, viene rilanciato in tutto o in parte al serbatoio di digestione anaerobica DT6 per mezzo di una tubazione in parte*

interrata (tubazione a doppia camicia per il contenimento di eventuali perdite) e nella restante parte tramite tubazione aerea fuori terra sempre visibile e verificabile. Il relativo tracciato è riportato nella planimetria degli scarichi idrici (linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). L'immissione nel serbatoio DT6 avverrà sfruttando un bocchello di immissione già esistente e non utilizzato (al fine di evitare modifiche, nel rispetto della sicurezza, della tenuta di gas e delle emissioni odorigene). La parte di refluo non inviata al serbatoio DT6 continuerà a confluire nella linea acque di processo, quindi al pozzetto di sollevamento e rilancio al depuratore.

Inoltre, si accoglie quanto proposto dal Gestore in relazione alla prescrizione proposta da Arpa ST con la seguente riformulazione:

125.bis Il Gestore dovrà comunicare l'entrata in funzione del nuovo sistema di raccolta dell'eluato in uscita dall'edificio A, entro i successivi 15 giorni. Entro due mesi dalla data di entrata in funzione del nuovo sistema, dovrà essere installato idoneo contatore per la misurazione dei quantitativi di eluato nel seguente punto:

- a) in ingresso al serbatoio DT6 (sulla linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). Con la medesima tempistica, dovrà essere effettuata un'analisi conoscitiva su tale percolato per la ricerca almeno dei seguenti parametri chimici: pH, conducibilità, metalli, idrocarburi totali. I risultati e copia del relativo rapporto di prova dovranno essere trasmessi nel primo report annuale utile;

125.ter Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i contatori installati su ciascun fermentatore che contabilizzano la quantità di percolato irrorato nei singoli digestori e la quantità di percolato aspirato dai singoli digestori, nonché il contatore di cui alla prescrizione n. 125.bis.

Si raccomanda altresì al Gestore di indicare sui formulari di smaltimento del rifiuto avente EER 190599, nel campo "annotazioni", la provenienza del rifiuto medesimo (DT6, percolato processo, ecc).

Si evidenzia che la prescrizione 125.ter è stata inserita a seguito dei chiarimenti forniti dalla Ditta in data 20/02/2026, nelle osservazioni in merito alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/90, ove è stato dichiarato che ogni digestore ha un proprio contatore per contabilizzare sia il percolato irrorato sia il percolato aspirato in uscita e che quindi "la lettura cumulativa del percolato in ingresso e uscita dal serbatoio DT6, potendo lo stesso essere mantenuto in circolo all'interno delle tubazioni senza essere irrorato, non forniva un dato corretto" e considerando altresì quanto contenuto nella documentazione integrativa fornita dalla ditta (Elaborato 1 relazione tecnica integrativa del 12/01/26) ove viene indicato che il dato sul quantitativo di eluato da processo anaerobico riutilizzato è stimato. Si conferma inoltre la raccomandazione già inserita nel ns. precedente parere in considerazione che nella citata documentazione integrativa viene indicato che ad oggi vi è l'impossibilità di risalire al dato sulla provenienza dei percolati prodotti e smaltiti come rifiuto.

Si richiama infine l'aggiornamento del flusso esemplificativo delle varie fasi del sistema depurativo (schema a blocchi) del paragrafo **C1.2.1.13 Impianto di depurazione biologico e gestione acque di processo e percolato) - stato di progetto**, come già indicato nel precedente parere prot. 2512 del 09/02/2026.”;

Considerato che permangono i motivi ostativi all'accoglimento della proposta di modifica dell'utilizzo dei vagli, in quanto il Gestore non ha comunicato osservazioni in merito, e che pertanto l'utilizzo degli stessi resta confermato nella configurazione attualmente autorizzata;

Dato atto che da parte dell'AUSL, nei tempi previsti e comunque ad oggi, non sono pervenute comunicazioni in merito alla istanza in oggetto e che pertanto si considera favorevolmente acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta;

Ritenuto pertanto che, alla luce di quanto sopra esposto, in relazione alla comunicazione di modifica non sostanziale di AIA acquisita al PG n. 184213 del 17.10.2025, e successive modifiche e integrazioni, sussistano i presupposti:

- per diniegare l'accoglimento della proposta di modifica dell'utilizzo dei vagli avanzata dal Gestore per le motivazioni sopra esposte;

- per accogliere le restanti modifiche nelle modalità e nel rispetto delle prescrizioni dei pareri del Arpae-Distretto di Forlì-Cesena e di Hera S.p.A. sopra riportati;

Evidenziato che, alla luce dell'istruttoria svolta, la comunicazione in oggetto debba essere ricompresa nella fattispecie della modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'AIA, descritta all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento della comunicazione presentata;

Ritenuto opportuno, al fine di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione e per consentire una lettura complessiva facilitata a chiunque ne necessiti del provvedimento e suo allegato, aggiornare l'Allegato A "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" approvando la REV. 04, in cui vengono modificati i seguenti paragrafi conformemente ai pareri di Arpae - Distretto di Forlì-Cesena sopra riportati:

- 1) modifica del paragrafo A5 Planimetrie di riferimento e Manuale operativo, procedure e istruzioni operative dell'installazione, come di seguito indicato:

- Planimetria emissioni in atmosfera stato di progetto Rev. 01 del 25.08.2022 (PG n. 145833/22);
- Planimetria sistema aeraulico stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024 (PG n. 22925/24);
- Planimetria depositi e stoccaggi stato di progetto Rev. 01 del 15/10/2021;
- ~~Planimetria reti fognarie stato di fatto Rev. 01 del 06/04/2021;~~
- ~~Planimetria reti fognarie stato di progetto Rev. 01 del 06/04/2021;~~
- ~~Planimetria scarichi idrici stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020~~ **Planimetria scarichi idrici Rev. 03 di marzo 2026;**
- ~~Planimetria Layout flussi rifiuti/materiali linea ACM "Stato di Progetto" Revisione 04 del 27/04/2020. (Corrispondente allo stato attuale);~~
- Planimetria flusso rifiuti e materiali linea ACM stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020;
- Planimetria sorgenti di rumore stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024 (PG n. 22925/24).
- Planimetria emissioni in atmosfera stato di progetto Rev. 01 del 25.08.2022
- Planimetria sistema aeraulico stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024;
- Planimetria depositi e stoccaggi stato di progetto Rev. 01 del 15/10/2021;

- 2) modifica al primo capoverso del paragrafo C1.2.1.2 *Conformazione impiantistica stato attuale* come di seguito indicato:

Nell'area denominata ST1 (edificio A) è stoccato il rifiuto organico, tale area si trova all'interno di una struttura di altezza pari a circa 15 m suddivisa in due aree (anticamera e zona stoccaggio) ciascuna dotata di portoni saliscendi. Il doppio portone consente a tutti gli automezzi in ingresso, ad esclusione di quelli a vasca o similari con dimensioni di lunghezza tale da non permettere la chiusura del portone esterno, lo scarico del rifiuto organico in un'area completamente tamponata ed aspirata, limitando così la diffusione di odori all'esterno. Il percolato prodotto dalla zona stoccaggio viene intercettato per gravità dalla fognatura esistente e prima di mescolarsi ai rimanenti reflui dell'impianto è raccolto nel pozzetto situato nell'area anticamera dell'edificio A. Da tale pozzetto, mediante un sistema di pompaggio dedicato, viene rilanciato in tutto o in parte al serbatoio di digestione anaerobica DT6 per mezzo di una tubazione in parte interrata (tubazione a doppia camicia per il contenimento di eventuali perdite) e nella restante parte tramite tubazione aerea

fuori terra sempre visibile e verificabile. Il relativo tracciato è riportato nella planimetria degli scarichi idrici (linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). L'immissione nel serbatoio DT6 avverrà sfruttando un bocchello di immissione già esistente e non utilizzato (al fine di evitare modifiche, nel rispetto della sicurezza, della tenuta di gas e delle emissioni odorigene). La parte di refluo non inviata al serbatoio DT6 continuerà a confluire nella linea acque di processo, quindi al pozzetto di sollevamento e rilancio al depuratore.

- 3) modifica del paragrafo C1.2.1.13 *Impianto di depurazione biologico e gestione acque di processo e percolato*) - *stato di progetto* con sostituzione del diagramma di flusso esemplificativo delle varie fasi del sistema depurativo (schema a blocchi) e inserimento dello schema dell'impianto di depurazione come indicato nel parere di Arpae PG n. 25128 del 09.02.2026 sopra riportato;

- 4) inserimento della prescrizione n. 4 bis:

4-bis Il Gestore deve condurre l'installazione in conformità alle planimetrie elencate al § A5 Planimetrie di riferimento e Manuale operativo, procedure e istruzioni operative dell'installazione.

- 5) eliminazione delle prescrizioni n. 60 e 63;

- 6) riformulazione delle prescrizioni n. 61 e n. 62 come di seguito indicato:

61. Il Gestore dovrà eseguire una campagna di monitoraggio annuale negli anni 2022, 2023, 2024 proseguire nel biennio 2026-2027 con la campagna di monitoraggio annuale della durata di almeno un mese mediante naso elettronico, presso la ~~Scuola Primaria di San Carlo~~ scuola media di San Carlo sita in via Pompei n. 90 sita in via Pozzuoli 194. Il naso elettronico dovrà essere addestrato con sacche prelevate unitamente alla campagna di caratterizzazione estiva indicata nella prescrizione precedente. Unitamente al monitoraggio con naso elettronico deve essere garantita la determinazione dell'intensità e direzione del vento mediante anemometro presso il ricettore. Si dà atto che il Gestore ha già eseguito una campagna di monitoraggio nell'annualità 2025. Entro il 30/06/2028, sulla base delle risultanze di tali monitoraggi, il Gestore può proporre all'Autorità Competente la revisione del Monitoraggio odorigeno al fine della relativa valutazione;

62. Le relazioni annuali di cui alle prescrizioni 60 e 61 devono essere presentate, unitamente al Reporting annuale, e devono contenere indicazioni delle attività svolte presso l'installazione durante il monitoraggio nonché l'elaborazione dei risultati ottenuti dalle indagini effettuate, con particolare attenzione alla correlazione dei dati rilevati dal naso elettronico con la direzione e velocità del vento.

- 7) modifica della tabella n. 27 della prescrizione n. 66 come indicato ome indicato nel parere di Arpae PG n. 25128 del 09.02.2026 sopra riportato;

- 8) inserimento delle prescrizioni n. 125 bis e 125 ter, come di seguito indicato:

125.bis Il Gestore dovrà comunicare l'entrata in funzione del nuovo sistema di raccolta dell'eluato in uscita dall'edificio A, entro i successivi 15 giorni. Entro due mesi dalla data di entrata in funzione del nuovo sistema, dovrà essere installato idoneo contatore per la misurazione dei quantitativi di eluato nel seguente punto:

- a) *in ingresso al serbatoio DT6 (sulla linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). Con la medesima tempistica, dovrà essere effettuata un'analisi conoscitiva su tale percolato per la ricerca almeno dei seguenti parametri chimici: pH, conducibilità, metalli, idrocarburi totali. I risultati e copia del relativo rapporto di prova dovranno essere trasmessi nel primo report annuale utile;*

125.ter Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i contatori installati su ciascun fermentatore che contabilizzano la quantità di percolato irrorato nei singoli digestori e la quantità di percolato aspirato dai singoli digestori, nonché il contatore di cui alla prescrizione n. 125.bis.

Si raccomanda altresì al Gestore di indicare sui formulari di smaltimento del rifiuto avente EER 190599, nel campo "annotazioni", la provenienza del rifiuto medesimo (DT6, percolato processo, ecc).

- 9) modifica della tabella paragrafo D3.3.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA del PMeC come indicato nel parere di Arpae PG n. 25128 del 09.02.2026 sopra riportato;

Ritenuto conseguentemente necessario **sostituire integralmente** l'Allegato A, ferme restando la validità e l'efficacia della determinazione DET-AMB-2022-2346 del 10.05.2022 e s.m.i. per tutte le parti non espressamente modificate dal presente atto, nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto a effettuare il pagamento delle spese istruttorie ammontanti a € 250;

Dato atto che il sottoscritto e la responsabile del procedimento attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis, L. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta della responsabile del procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

in relazione alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con DET-AMB-2022-2346 del 10/05/2022 e s.m.i. relativa all'impianto di compostaggio, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sito in **Cesena - Via Rio della Busca**, presentata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06, da **HERAMBIENTE S.p.A.** con nota acquisita al PG n. 218565 del 22.12.2023, e successive modifiche e integrazioni:

1. **di diniegare** l'accoglimento della proposta di modifica dell'utilizzo dei vagli avanzata dal Gestore ed elencata al punto 2 delle premesse, per le motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate;
2. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le restanti modifiche, aggiornando l'Allegato A dell'AIA vigente, come specificato in premessa e di seguito riportato:
 - a. modifica del paragrafo A5 *Planimetrie di riferimento e Manuale operativo, procedure e istruzioni operative dell'installazione* come di seguito indicato:
 - *Planimetria emissioni in atmosfera stato di progetto Rev. 01 del 25.08.2022 (PG n. 145833/22);*
 - *Planimetria sistema aeraulico stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024 (PG n. 22925/24);*
 - *Planimetria depositi e stoccaggi stato di progetto Rev. 01 del 15/10/2021;*
 - ~~*Planimetria reti fognarie stato di fatto Rev. 01 del 06/04/2021;*~~
 - ~~*Planimetria reti fognarie stato di progetto Rev. 01 del 06/04/2021;*~~

- ~~Planimetria scarichi idrici stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020~~ **Planimetria scarichi idrici Rev. 03 di marzo 2026;**
 - ~~Planimetria Layout flussi rifiuti/materiali linea ACM "Stato di Progetto" Revisione 04 del 27/04/2020. (Corrispondente allo stato attuale);~~
 - *Planimetria flusso rifiuti e materiali linea ACM stato di progetto Rev. 0 del 05/11/2020;*
 - *Planimetria sorgenti di rumore stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024 (PG n. 22925/24).*
 - *Planimetria emissioni in atmosfera stato di progetto Rev. 01 del 25.08.2022*
 - *Planimetria sistema aeraulico stato di progetto Rev. 01 del 02.02.2024;*
 - *Planimetria depositi e stoccaggi stato di progetto Rev. 01 del 15/10/2021;*
- b. modifica al primo capoverso del paragrafo C1.2.1.2 *Conformazione impiantistica stato attuale* come di seguito indicato:
- Nell'area denominata ST1 (edificio A) è stoccato il rifiuto organico, tale area si trova all'interno di una struttura di altezza pari a circa 15 m suddivisa in due aree (anticamera e zona stoccaggio) ciascuna dotata di portoni saliscendi. Il doppio portone consente a tutti gli automezzi in ingresso, ad esclusione di quelli a vasca o similari con dimensioni di lunghezza tale da non permettere la chiusura del portone esterno, lo scarico del rifiuto organico in un'area completamente tamponata ed aspirata, limitando così la diffusione di odori all'esterno. Il percolato prodotto dalla zona stoccaggio viene intercettato per gravità dalla fognatura esistente e prima di mescolarsi ai rimanenti reflui dell'impianto è raccolto nel pozzetto situato nell'area anticamera dell'edificio A. Da tale pozzetto, mediante un sistema di pompaggio dedicato, viene rilanciato in tutto o in parte al serbatoio di digestione anaerobica DT6 per mezzo di una tubazione in parte interrata (tubazione a doppia camicia per il contenimento di eventuali perdite) e nella restante parte tramite tubazione aerea fuori terra sempre visibile e verificabile. Il relativo tracciato è riportato nella planimetria degli scarichi idrici (linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). L'immissione nel serbatoio DT6 avverrà sfruttando un bocchello di immissione già esistente e non utilizzato (al fine di evitare modifiche, nel rispetto della sicurezza, della tenuta di gas e delle emissioni odorogene). La parte di refluo non inviata al serbatoio DT6 continuerà a confluire nella linea acque di processo, quindi al pozzetto di sollevamento e rilancio al depuratore.*
- c. modifica del paragrafo C1.2.1.13 *Impianto di depurazione biologico e gestione acque di processo e percolato) - stato di progetto* con sostituzione del diagramma di flusso esemplificativo delle varie fasi del sistema depurativo (schema a blocchi) e inserimento dello schema dell'impianto di depurazione come indicato nel parere di Arpae PG n. 25128 del 09.02.2026 sopra riportato;
- d. inserimento della prescrizione n. 4 bis:
- 4-bis Il Gestore deve condurre l'installazione in conformità alle planimetrie elencate al § A5 *Planimetrie di riferimento e Manuale operativo, procedure e istruzioni operative dell'installazione.***

- e. eliminazione delle prescrizioni n. 60 e 63;
- f. riformulazione delle prescrizioni n. 61 e n. 62 come di seguito indicato:
- 61. Il Gestore dovrà eseguire una campagna di monitoraggio annuale negli anni 2022, 2023, 2024 proseguire nel biennio 2026-2027 con la campagna di monitoraggio annuale della durata di almeno un mese mediante naso elettronico, presso la ~~Scuola Primaria di San Carlo~~ scuola media di San Carlo sita in via Pompei n. 90 sita in via Pozzuoli 194. Il naso elettronico dovrà essere addestrato con sacche prelevate unitamente alla campagna di caratterizzazione estiva indicata nella prescrizione precedente. Unitamente al monitoraggio con naso elettronico deve essere garantita la determinazione dell'intensità e direzione del vento mediante anemometro presso il ricettore. Si dà atto che il Gestore ha già eseguito una campagna di monitoraggio nell'annualità 2025. Entro il 30/06/2028, sulla base delle risultanze di tali monitoraggi, il Gestore può proporre all'Autorità Competente la revisione del Monitoraggio odorigeno al fine della relativa valutazione;*
- 62. Le relazioni annuali di cui alle prescrizioni ~~60 e~~ 61 devono essere presentate, unitamente al Reporting annuale, e devono contenere indicazioni delle attività svolte presso l'installazione durante il monitoraggio nonché l'elaborazione dei risultati ottenuti dalle indagini effettuate, con particolare attenzione alla correlazione dei dati rilevati dal naso elettronico con la direzione e velocità del vento.*
- g. modifica della tabella n. 27 della prescrizione n. 66 come indicato nel parere di Arpae PG n. 25128 del 09.02.2026 e di Hera S.p.A. sopra riportati;
- h. inserimento delle prescrizioni n. 125 bis e 125 ter, come di seguito indicato:
- 125.bis Il Gestore dovrà comunicare l'entrata in funzione del nuovo sistema di raccolta dell'eluato in uscita dall'edificio A, entro i successivi 15 giorni. Entro due mesi dalla data di entrata in funzione del nuovo sistema, dovrà essere installato idoneo contatore per la misurazione dei quantitativi di eluato nel seguente punto:*
- b) in ingresso al serbatoio DT6 (sulla linea di trasferimento percolato da edificio A a serbatoio DT6). Con la medesima tempistica, dovrà essere effettuata un'analisi conoscitiva su tale percolato per la ricerca almeno dei seguenti parametri chimici: pH, conducibilità, metalli, idrocarburi totali. I risultati e copia del relativo rapporto di prova dovranno essere trasmessi nel primo report annuale utile;*
- 125.ter Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i contatori installati su ciascun fermentatore che contabilizzano la quantità di percolato irrorato nei singoli digestori e la quantità di percolato aspirato dai singoli digestori, nonché il contatore di cui alla prescrizione n. 125.bis.*
- Si raccomanda altresì al Gestore di indicare sui formulari di smaltimento del rifiuto avente EER 190599, nel campo "annotazioni", la provenienza del rifiuto medesimo (DT6, percolato processo, ecc).*
- i. modifica della tabella al paragrafo D3.3.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA del PMeC come indicato nel parere di Arpae PG n. 25128 del 09.02.2026 sopra riportato;
3. di **precisare** che, per le motivazioni e nelle modalità specificate in dettaglio in premessa, il presente provvedimento approva l'aggiornamento dei suddetti paragrafi dell'**Allegato A** "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" alla DET-AMB-2022-2346 del 10.05.2022 e s.m.i.;

4. di **sostituire** conseguentemente l'Allegato A "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*", Rev. 3 - giugno 2024, della DET-AMB-2022-2346 del 10.05.2022 e s.m.i. con l'Allegato A "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*", Rev. 2 - febbraio 2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di **stabilire** che, **entro 30 giorni** dal rilascio del presente atto, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:
 - i. planimetria scarichi idrici (da ridenominare Rev. 3 marzo 2026), aggiornata in coerenza per la zona H (Depuratore) con l'Elaborato 2 Planimetria depuratore.
 - ii. manuale operativo revisionato al punto "B.1.7 Vagliatura" in funzione del parere negativo al solo utilizzo del vaglio V1; il Manuale operativo dovrà essere altresì revisionato con la correzione dei refusi che risultano non pienamente concordanti con quanto descritto e prescritto nell'atto vigente. Il Manuale revisionato dovrà essere denominato con Rev. 8 marzo 2026 e dovrà essere inviato a questa Agenzia per la successiva approvazione;
6. di **precisare** che:
 - rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla DET-AMB-2022-2346 del 10.05.2022 e s.m.i. non espressamente modificate dal presente atto;
 - la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla DET-AMB-2022-2346 del 10.05.2022 di riesame dell'AIA;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
7. di **fare salvi**:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - quanto previsto dalla normativa antincendio;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
8. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
9. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa al Gestore e, per opportuna conoscenza e per l'eventuale seguito di competenza, al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune, ad Hera S.p.A. e all'Azienda USL della Romagna territorialmente competenti;
10. di **dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAE territorialmente competente.

Il responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni complesse ed energia

Ing. Michele Maltoni

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.